

# CORRIERE ISTRIANO

ABONAMENTI: Per l'Italia e Colonie: Anno Lire 75; Semestre Lire 38; Trimestre Lire 20; Estero Lire 110 - Pagamento anticipato - Un numero cont. 20 - UFFICI DI REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: Via S. Maria N. 24 - TELEFONI: Redazione (interurbana) N. 340 - Amministrazione N. 158

L'AZIONE  
QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziarie, eccezionali Lire 2; Cronaca L. 3 - Avvisi Economici: Tariffa in testa alle rubriche. Concessionarie esclusive Ufficio Pubblicità E. BAGNINI - Via Virale N. 18 - Milano (113)

## Intensa giornata di Hitler nell'Urbe

Il Führer rende omaggio alle Tombe dei Reali al Pantheon e al Milite Ignoto, visita il Palazzo del Littorio e assiste ammirato all'imponente manifestazione guerriera dei 52 mila giovani del Campo Roma a Centocelle fra il più ardente entusiasmo della popolazione

## Lungo colloquio del Führer con Mussolini

### Il Capo del Reich nella Luce di Roma

ROMA, 3 maggio. Anche stamane s'inizia la seconda giornata del Führer in Italia, nella piazza del Quirinale sono in servizio i due Capi. Adolf Hitler percorrerà gli onori sono rosi da reperti dell'Esercito, della Marina e dell'Aviazione, della Milizia e della G. I. L. A destra del palazzo, presso il Mausoleo, è la musica della R. Marina; in una tribuna, a ridosso, del Ministero dell'A. D. sono gli inviati della stampa germanica.

### Il Duce al Quirinale

Alle ore 10 precise giunge in Quirinale, per la visita al Führer, il Duce, che è in divisa di Comandante Generale della Milizia ed è accompagnato dal Ministro per gli Affari Esteri Conte Galeazzo Ciano. Nel cortile d'onore è schierato il picchetto di guardia della Guardia di finanze con bandiera. Alzando il Duce, alla vetrata, il maestro delle cerimonie, Conte Suardi che lo accompagna agli appuntamenti del Führer. Successivamente giungono i Ministri del Reich, von Ribbentrop, Hess e Goebbels ed il Capo delle SS, Himmler, e poco dopo sopraggiungono il Ministro Alfieri, il vicesegretario del Partito, dott. Gardini, in rappresentanza del Ministero del Partito ed il sottosegretario all'Interno, S. E. Buffarini Guidi.

Monre il Duce è a colloquio con il Führer, i Ministri tedeschi ed italiani si intrattengono in una delle sale del pianterreno. Poco dopo, alle 10.30, il Führer appare alla vetrata di fronte del cortile d'onore insieme con il Duce. Si forma un breve corteo di auto-carri, con il seguente ordine: Precede una macchina staffetta, segue l'automobile che reca il Capo del protocollo tedesco ed il capo del protocollo italiano; viene quindi l'auto-carri con gli scudieri del Führer ed il segretario del Duce che reca i capi del Nazional-socialismo e del Fascismo. Seguono in altre automobili il Ministro degli Esteri del Reich Von Ribbentrop, ed il Ministro degli Esteri italiano, Conte Galeazzo Ciano, il Luogotenente del Führer Hess con il vicesegretario del P. N. F., dott. Gardini, il Ministro per la Propaganda del Reich, Goebbels con il Ministro della Cultura Popolare S. E. Alfieri, il Capo dello S. S. Himmler, con il sottosegretario all'Interno, S. E. Buffarini Guidi. Chiudono il corteo alti dignitari del seguito del Führer.

### Al Pantheon

Sulla piazza è schierato, di fronte al tempio, su dieci file in ordine d'onore il Reggimento Granatieri con musica e bandiera. Da un lato si ammassa la formazione nazista di Roma con il proprio vessillo. Carabinieri Reali prestano servizio lungo la cancellata, presso la grande Porta o alle tombe dei Sovrani d'Italia. Sotto il Prono sono schierati, su due file, gli ufficiali dell'istituto per la guardia d'onore al Pantheon. Attendono il Führer ed il Duce il Prefetto, il capellano maggiore di Corte con altri capellani ed il comandante la Divisione. Le trombe suonano gli onori nella musica intona l'Inno nazista e Giovinezza. Il Duce ed il Führer entrano nel tempio: vanno dapprima alla tomba di Vittorio Emanuele II, poi a quella di Umberto I, dinanzi alle quali sono po-

de congedo dal Führer, mentre i Ministri italiani si accennano dai colloqui e camerati tedeschi. Subito il Duce, accompagnato dal Ministro Ciano, lascia il Quirinale e rientra al Palazzo Venezia. Non lunga è la sosta del Führer in Quirinale. Poco prima di mezzogiorno Egli ridisende nel cortile, ricalca in automobile insieme al Ministro degli Esteri Von Ribbentrop, e, seguito dai suoi vicini collaboratori, nuovo verso Piazza Venezia. Dalla macchina scoperta che passa tra lo schieramento d'onore, lasciando allo spallo occhi di aquilotti e di musichia, il Führer risponde con un aperto sorriso o sempre protendendo il

braccio alla folla che applaude. Il corteo va, tra bandiere e vessilli che fondono i colori amici, fino al Palazzo Venezia, dove Mussolini attende. La piazzetta di San Marco è fiancheggiata dalla schiera nera dei moschettieri del Duce che salutano alla voce, snudando il pugnale. Il Führer, che sale al palazzo insieme con Von Ribbentrop, è ricevuto dal Ministro per gli Affari Esteri, Conte Galeazzo Ciano. I Ministri Hess, Goebbels e Himmler sono successivamente ricevuti da S. E. Alfieri, da S. E. Buffarini Guidi e dall'on. Gardini.

### L'omaggio al Milite Ignoto

Piazza Venezia appare in una mirabile inquadratura di armi. Vi sono 4 Legioni di formazione, oltre 50 mila uomini, espressione fiera e superba di forza, di ardimento e di valore. Sul compatto, sodo e fermo quadrato della uniforme dei Legionari, recanti l'A. O. I., si levano i tre labari decorati al valore dei reduci stesi della 14ª Legione di Bergamo e della 42ª di Vicenza o della 120ª di Roma e la fiamma della Milizia forestale, nera decorata al valore. Lungo la scala del Vittoriano sono disposte, a destra le formazioni naziste e a sinistra le formazioni del Camice bruno residenti in Italia, a sinistra una folto rappresentanza di ufficiali di tutto le armi che, continua e si conclude al primo ripiano del monumento. Presso il scollo del Milite Ignoto sono i moschettieri del Duce con lo stendardo, carabinieri in alla uniforme completano il severo schieramento militare. Ai piedi della scala attendono i Ministri Lamora, Meisner, il Barone Nourath junior il capo dell'organizzazione nazista all'estero Bohle, il Capo del Nazismo in Italia Etzel, e vari funzionari dell'Ambasciata tedesca, tutti in uniforme. Il clamore degli applausi che giunge da Cora Umberto annuncia che è prossimo l'arrivo dei due Capi. Il corteo delle automobili entra in Piazza Venezia, accolto dagli squallidi regolamentari subito seguiti dall'Inno tedesco. Il Capo di S. M. della Milizia, Gen. Russo, che ha assunto il comando dell'imponente schieramento legionario, ordina l'attenti. Ed è un rapido balenio di lamo che si snudano in un solo lampo di acciaio, mentre si alza poderoso l'A. NOI! Hitler ed il Duce scendono dall'automobile e ricevono il seguito dalle autorità. Quindi, mentre risuonano le note di Giovinezza, i due Capi salgono lentamente la scala, preceduti da 4 nazisti che portano una grande corona d'alloro.

### Hitler e il Duce

Dalla folla, che densamente si ammassa al di là della cortina aramata e di quella che anche gramiccio balconi e finestre, si diffonde ampia ed insistente l'acclamazione al Führer ed al Duce, non appena entrano nel palazzo, sono applauditi dagli squallidi d'onore. Adolf Hitler e Mussolini passano dinanzi al Piccolo e Giovanni Italiane o procedono sino al portale del Sacratio. Il Führer ed il Duce entrano soli nella cappella viviva, e vi sostano alcuni momenti. Sull'ara che ricorda il Sacratio dei Caduti per la Rivoluzione fascista, il Führer fa dopo una grande corona d'alloro, adorna di un largo e fiammeggiante nastro rosso, lo cui bandiera reca l'una al fondo bianco lo stemma dei Reich e l'altra la scritta in oro «Adolfo Hitler» sormontata dall'Aquila tedesca.

### Il canto dei Legionari

Dinanzi al scollo del Milite Ignoto il Führer ed il Duce sostano soli, sull'attenti, col braccio proteso nel saluto. Le autorità che sono al seguito si fermano pure sull'attenti a breve distanza. La corona del Führer viene deposta sulla tomba. Il silenzio è profondo. Dopo un minuto di raccoglimento Hitler e Mussolini ridisendono la scala, fermandosi ai piedi del Vittoriano. Compiuto così il rito, il Gen. Russo ordina il saluto a Hitler, gridando: «Per il Führer Eja Eja». Risponde formidabile e possente l'«Alala», dei 5000 uomini che, irrigiditi sull'attenti, hanno il pugnale snudato levato in alto. Il Generale Russo, poi, ordina il saluto al Duce: Alto o compatto come sempre risponde l'«A. Noi!» dei Legionari.

### La commozione del Führer

Una palese commozione è sul suo viso. Alle 11.30 il corteo delle automobili è di ritorno a Palazzo Reale e alla vetrata il Duce pren-

de congedo dal Führer, mentre i Ministri italiani si accennano dai colloqui e camerati tedeschi. Subito il Duce, accompagnato dal Ministro Ciano, lascia il Quirinale e rientra al Palazzo Venezia. Non lunga è la sosta del Führer in Quirinale. Poco prima di mezzogiorno Egli ridisende nel cortile, ricalca in automobile insieme al Ministro degli Esteri Von Ribbentrop, e, seguito dai suoi vicini collaboratori, nuovo verso Piazza Venezia. Dalla macchina scoperta che passa tra lo schieramento d'onore, lasciando allo spallo occhi di aquilotti e di musichia, il Führer risponde con un aperto sorriso o sempre protendendo il

braccio alla folla che applaude. Il corteo va, tra bandiere e vessilli che fondono i colori amici, fino al Palazzo Venezia, dove Mussolini attende. La piazzetta di San Marco è fiancheggiata dalla schiera nera dei moschettieri del Duce che salutano alla voce, snudando il pugnale. Il Führer, che sale al palazzo insieme con Von Ribbentrop, è ricevuto dal Ministro per gli Affari Esteri, Conte Galeazzo Ciano. I Ministri Hess, Goebbels e Himmler sono successivamente ricevuti da S. E. Alfieri, da S. E. Buffarini Guidi e dall'on. Gardini.

### Hitler esprime al Duce la sua profonda ammirazione

Il pomeriggio di questa attivissima giornata del Führer si apre con la grande manifestazione del Campo Roma. Il vasto sfollamento che aduna 52 mila giovani disteso che suo capolo è il suo piramide bianco-grigio dalla torre di Centocelle alla città cinerografica. Tutti i Comandi federali hanno mandato le rappresentanze dei giovani fascisti, Avanguardisti e Moschettieri che osi inquadrano. Per ciascuna città o anche la fanfara, partecipano alla superba adunata i reparti premiarini o provviri. Il Comando Generale della G. I. L. ha disposto per l'organizzazione vasta e completa del campo, assegnando ai giovani fascisti tende di tipo militare e agli Avanguardisti tendi del tipo campo Duce con letti sovrapposti. Le tende dei reparti premiarini e provviri sono così distribuite da formare la parola «Duce e Führer». Pare, questo, il campo di un esercito in lotta. A tutto ciò è bado, e come sempre, nel ricordo di altri campi negli anni di lotta, si vedono la genesi di Mussolini: l'uscita della gente, i loro, i telefonati. E' un piano di lotta, un piano di vita, un piano di lavoro, un piano di sacrificio.

### Tripudio di cuori e di colori

Il Duce ha raggiunto il Führer al Quirinale e insieme lasciano il Palazzo Reale alle 15.35. Il corteo che è composto, come stamane all'inizio dei riti, percorre le vie dell'Impero e dei Trionfi, supera la porta S. Sebastiano e va per la strada Appia antica tra i segni monumentali di Roma. Oltrepassa la tomba di Cecilia Metella e volge a sinistra, puntando rapido su Centocelle, dove la vestigia dell'acquedotto Claudio tralasciano la strada. I rurali della zona e quelli venuti anche da più lontano festosamente fiancheggiavano la via con verdi carri e campagnoli, cui sono aggiunti i compari, i grigi carri buoi dell'Agro. Ciascun carro è un sordano monumento di verde, con sopra il fittile e le famiglie dei coloni dai molti figli. E' un grande tripudio di colori e lottizia piana o nulla del Duce o il Führer che risponde voce e nei gesti. Si acclama insieme e nel corteo entra nel campo da sotto la grande porta che si regge su quattro alti pilastri e alternano a forti caratteri in rilievo il parole «Duce» e «Führer».

### L'ammirazione del Führer

Il Segretario del Partito, Comandante Generale della G. I. L., è al margine del campo e accoglie Adolf Hitler e Mussolini, per guidarli alla torre di comando, dall'alto della quale i due Capi volgono lo sguardo sulla vastità imponente del campo che, avvolgendo le tende su livi avvallamenti e bassi dorsali,

rivela la successione dei ampi quadri internazionalmente. Il Führer esprime al Duce la sua ammirazione. Egli ha il volto più che soddisfatto. Il sorriso persiste sulle sue labbra. Ridiccioli dall'alto del podio, il corteo si ricompono e percorre tutto l'attendamento per quindi uscire e avviarsi al vicino campo di aviazione ove sono imponenti i voli di aerei e 52 mila giovani. Il viale di ingresso è segnato da pennoni altissimi con in cima i colori delle due Nazioni amiche. Un piano inclinato, su cui è steso un tappeto rosso, conduce sull'alto podio di onore, al quale ponde un fasto e arazzo dorato. Il Führer o il Duce, cui sono rosi gli onori dal battaglione libero avanguardista subito vi salgono seguiti dai Ministri italiani e germanici. Lungo la rampata rendono gli onori i Balilla moschettieri, i Marinaretti o i Moschettieri del Duce. Dall'alto del podio appaiono sul campo gli allievi della Accademia; schierati di fronte e quasi a ridosso dell'altissimo sperone cromati, si vedono i 4000 trombettieri compatissimi. Tra essi è il padiglione di 93 labari dei Comandi federali della Gioventù del Littorio. A destra o a sinistra, come due snodate braccia nereggianti, si svolgono a gonfiocchio le tribune che, gronissime, ospitano le autorità gli inviati e il popolo. E' una moltitudine enorme dalla quale non appena Hitler o Mussolini appaiono, viene il primo alto saluto Ma, subito dopo si odono gli squallidi intonati dai 4000 trombettieri e ad essi seguono l'Inno germanico, l'Inno hitleriano e l'Inno Giovinezza.

Non appena, sulla vastità di questa platea immensa, si spengono gli onori della fanfara, il Segretario del Partito, presenta al Führer la forza che partecipa alla grande manifestazione. Essa si compone di 52 mila giovani fascisti e Avanguardisti Moschettieri, inquadrati da 2600 ufficiali della M. V. S. N. e di circa 80 mila Segretari federali in carica o comandanti della G. I. L.

### L'entusiasmo esercitazione

Quindi S. E. Starace alza l'«Alala» e il Führer, cui risponde l'«Alala» possente ogni accanimento. Poi il «Saluto al Duce» cui fa eco il «Saluto al Führer». Il saluto ai due Capi si unisce l'interminabile voce della folla.

Reati così gli onori ai due Capi, il Comandante Generale della G. I. L., della torretta di comando, sotto il podio, inizia la direzione del saggio «Mitragliatori e artiglieri avanti» egli comanda. Scrosciano le note vanto dello fanfara che eseguono l'Inno dei giovani fascisti, mentre, schierati su due linee, avanzano i reparti, mirabilmente, come per la realtà della battaglia. I giovani si dispongono in postazioni, eseguono lo stazio ed aprono il fuoco. Sullo scroscio delle mitragliatrici passa il tambureggiamento delle artiglierie che intanto hanno avanzato su di una sola linea e si sono arretrati compiendo, con una mirabile rapidità

### L'entusiasmo esercitazione

Quindi S. E. Starace alza l'«Alala» e il Führer, cui risponde l'«Alala» possente ogni accanimento. Poi il «Saluto al Duce» cui fa eco il «Saluto al Führer». Il saluto ai due Capi si unisce l'interminabile voce della folla. Reati così gli onori ai due Capi, il Comandante Generale della G. I. L., della torretta di comando, sotto il podio, inizia la direzione del saggio «Mitragliatori e artiglieri avanti» egli comanda. Scrosciano le note vanto dello fanfara che eseguono l'Inno dei giovani fascisti, mentre, schierati su due linee, avanzano i reparti, mirabilmente, come per la realtà della battaglia. I giovani si dispongono in postazioni, eseguono lo stazio ed aprono il fuoco. Sullo scroscio delle mitragliatrici passa il tambureggiamento delle artiglierie che intanto hanno avanzato su di una sola linea e si sono arretrati compiendo, con una mirabile rapidità

si schierano in rigilissima posizione di attesa a pugnale snudato moschettieri del Duce, il Conte Ciano guida il Führer alla sala del Mappamondo, dove il Duce compie instancabilmente la sua fatica di ogni giorno, non mai interrotta o dove si svolge, tra i Capi delle due Rivoluzioni, un lungo colloquio.

Sono le ore 12. Frattanto, nella sala delle Fatiche d'Ereole le questioni che interessano l'attività dei Ministri italiani e germanici nel quadro dell'amicizia dei due Paesi, connotato che tra essi si svolgono lunghi ed efficaci colloqui.

Alle ore 13.30, quarto secondo colloquio, durante un'ora e mezzo.

È finito; la porta che immette nella sala del Mappamondo si spalancò. I due Capi escono nella sala delle Fatiche d'Ereole, ove i Ministri delle due Nazioni amiche si compongono a far seguito fino all'uscensore, ove Mussolini saluta, sempre con grande cortesia, Adolf Hitler, che è accompagnato da S. E. Ciano fino al Quirinale. La folla, che è rimasta in imparente attesa, si accalca ancora con una calda manifestazione il Führer ed il Ministro degli Esteri d'Italia. Un tardi, quando anche il Duce ha già ricevuto da S. E. Galeazzo Ciano, il Palazzo Venezia, una grande dimostrazione di raccolto e lo accompagna.

Poi 52 mila voci fuse, in un unico voce possente, invocano i due Capi «Führer» e «Duce», sempre più alto e sempre più forte, mentre i giovani fascisti e gli Avanguardisti Moschettieri agitano febbrilmente le armi in un crescente ed impressionante entusiasmo. L'entusiasmo raggiunge il suo culmine allorché tutta questa bella e baldia gioventù fa impeto sotto il podio gridando a tutto petto l'invocazione al Führer e al Duce che rispondono con il braccio proteso. E mentre la manifestazione non accenna a finire, sempre uguale nella sua rinnovata intensità, il Führer o il Duce salutano e si ritruano dal podio, discendono sul «Zuff» dove, dopo aver ricevuto l'ossequio dell'autorità e delle personalità, risalgono in automobile, lasciando il campo fra gli onori resi dal battaglione libero e dagli allievi delle Accademie.

Il corteo delle automobili ripercorre lo stesso itinerario dell'arrivo e alle ore 18 il Führer ed il Duce, con loro seguito, giungono alla Basilica di Maria S. S.

Gli appuntamenti alle formazioni naziste ed i famigliari hitleriani sono schierati in ordine compatto con alla testa le autorità e le gerarchie tedesche. Grandi applausi della folla assistita dietro gli avanti in via dell'Impero annunciano l'arrivo del Duce che reca il Führer ed il Duce. Giunti dinanzi al maestoso ingresso della Basilica, il corteo delle vetture sosta ed il Führer invita il Duce ad entrare per assistere anche Egli alla manifestazione. Cessate le manifestazioni di omaggio, il Capo delle organizzazioni naziste al Duce ed al Führer, su di un apposito podio, rivolto di fronte alle masse inquadrato, porge il saluto al Duce ed al Führer. La celebrazione tributata al Führer e al Duce, intensissima, viene al termine dal Duce e Hitler sorride compiaciuto. Il Duce si alza e risponde salutandolo romanamente. Il discorso di Bohle è spesso interrotto da vibranti acclamazioni. Parla quindi il Capo dei nazisti residenti in Italia, Etzel, che pronuncia parole di omaggio e saluto suscitando entusiasmi e applausi. Terminata la manifestazione, il Führer pronuncia il suo discorso.

### Il discorso di Hitler

Dopo aver messo in particolar modo la parola delle caratteristiche dei due popoli germanici e italiani, il Führer è venuto a parlare del «che» e «pubblicità ed ha ringraziato i tedeschi residenti in Italia, in ogni parte del mondo, per l'ospitalità e l'assistenza che hanno fatto di un paese ospite, un paese ospitato e disprezzato un suo Reiki onora e rispetta e grande.

Il discorso è santificato alla fine da applausi interminabili, altissimi. La folla si levava, sotto la volta della Basilica, gli «Alala» del Führer ed il Duce. La manifestazione continua sempre più alta.

### Il discorso di Hitler

Dopo aver messo in particolar modo la parola delle caratteristiche dei due popoli germanici e italiani, il Führer è venuto a parlare del «che» e «pubblicità ed ha ringraziato i tedeschi residenti in Italia, in ogni parte del mondo, per l'ospitalità e l'assistenza che hanno fatto di un paese ospite, un paese ospitato e disprezzato un suo Reiki onora e rispetta e grande.



# Il pranzo di gala al Quirinale

# Il Re Imperatore e Hitler esaltano la portata dell'indissolubile amicizia tra l'Italia e la Germania

## IL SOVRANO: „Nella Vostra persona l'Italia saluta il Capo della grande Nazione amica,„ IL FÜHRER: „Tutto il popolo tedesco ammira con me gli straordinari successi che l'Italia ha conquistato sotto il Regno illuminato di Vostra Maestà e la guida del suo geniale riorganizzatore e Primo Ministro,„

ROMA, 4 maggio. Stasera S. M. il Re Imperatore ha offerto al Quirinale un pranzo di gala in onore di S. E. il Führer e Cancelliere del Reich. Le mense sono state imbandite nella sala degli Svizzeri, scintillante di luci, cristalli e argenterie. La tavola, seguendo la suona della sala, è a forma di rettangolo aperto su uno dei lati corti.

Gli invitati hanno cominciato ad arrivare poco dopo le 20, ricevuti all'entrata del cortile d'onore della Reggia dai Maestri delle cerimonie e di Corte, Principe Ippolito di Calabria, dal Marchese Ippolito d'Assia, Marchese Mariani Chiarini e Conte Giorio.

Alle 20.30 il Duce è giunto in automobile, ricevuto dal Maestro delle cerimonie Scaudi, ed è stato accompagnato nella sala ove erano le LL. MM. e il Führer con i rispettivi seguiti e dove si è fermato il corteo reale. Ne facevano parte le LL. MM. il Re Imperatore e la Regina Imperatrice, il Führer e Cancelliere del Reich, le LL. AA. RR. Majafida d'Assia e Maria di Savoia, il Duce, i Colonnelli della SS. Anonuziata, i Ministri germanici Von Ribbentrop, Hess e Goebbels, i Ministri italiani Conte Ciano, on. Starace e on. Alfieri, l'Ambasciatore del Reich presso il Quirinale e il R. Ambasciatore a Berlino. Frattanto, nel salone degli Svizzeri, attendevano gli altri invitati, Ministri e Sottosegretari di Stato italiani, Ministri di Stato, Marescialli d'Italia, il Capo di S. M. della Milizia, i membri delle Case civili e militari di S. M. il Re Imperatore e della Corte di S. M. la Regina Imperatrice, i membri della Missione reale, diplomatici tedeschi ed italiani, Generali, Ammiragli.

Alle 20.30 precise, il Primo Ministro delle cerimonie di Corte, Conte di S. Elia, ha annunciato le LL. MM. e l'illustre ospite e, mentre le trombe della musica della R. Arciconfraternita squillavano la fanfara reale, il corteo ha fatto ingresso nel salone. Le LL. MM. il Re Imperatore e la Regina Imperatrice hanno preso posto al centro della tavola. A destra di S. M. la Regina Imperatrice siede il Führer e Cancelliere del Reich, S. A. R. la Principessa d'Assia, il Duce e la Duchessa Maria de Reval; alla sinistra di S. M. il Re Imperatore sono la Signora Von Ribbentrop, il Principe d'Assia, S. A. R. la Principessa Maria di Savoia e il Marchese Imperiali.

Al lato lungo la tavola hanno preso posto tutti gli altri. Durante il pranzo la musica ha eseguito scelti brani di autori tedeschi e italiani.

Al levar della mensa S. M. il Re Imperatore ha pronunciato il seguente brindisi:

### Il discorso del Sovrano

«Fuehrer!

Siamo particolarmente lieti di poter rivolgere a Voi, ospite graditissimo, il benvenuto più sincero e più cordiale. Nella Vostra persona l'Italia saluta il Capo della grande Nazione amica, il Condottiero che ha restituito la Germania alla sua grandezza ed alla sua missione di civiltà.

Numerose, profonde sono le affinità di spirito e di opere che legano la nuova Italia alla Germania e che rendono l'amicizia dei due popoli intima e sicura. E questa amicizia è e sarà nell'avvenire uno strumento al servizio della pace europea, per la quale il Governo del Reich e il nostro Governo così felicemente collaborano.

Nell'entusiasmo che ha salutato il Vostro passaggio dal confine italiano a Roma e nell'accoglienza che la nostra Capitale Vi ha fatto al Vostro arrivo, Voi avete potuto constatare quante profonde siano le sentimenti che l'Italia nutre per la Vostra persona e per la Vostra Patria. Noi sappiamo che tali sentimenti sono pienamente corrisposti dai vostri sentimenti contraccambiati dal popolo tedesco. Per questo popolo, che ha dato all'Europa così grandi contributi di civiltà e lavoro, e che Voi guidate con

mano ferma verso il suo glorioso avvenire, noi formuliamo i nostri voti più vivi.

Alziamo il calice alla Vostra salute, al successo della Vostra opera, alla prosperità e alla fortuna della Grande Nazione tedesca.

La musica ha quindi intonato gli inni germanici. Ha il posto S. E. il Führer o Cancelliere del Reich, il quale ha detto:

### La risposta del Führer

«Maestà!

Per il benvenuto tanto cordiale e me espresso, prego voler gradire il mio ringraziamento profondamente sentito. Le amichevoli parole di Vostra Maestà spiegano le manifestazioni della simpatia con la quale, nel corso del mio viaggio attraverso l'Italia e in Roma stessa, il popolo italiano mi ha accolto in maniera così lusinghiera. Tutto ciò infatti, era ben più che una espressione esteriore di cordiale ospitalità. Era la prova dei saldi ed intimi legami che uniscono i nostri popoli nei loro ideali e nelle loro aspirazioni. Posso pertanto stimarmi felice di essere in questo momento l'interprete del mio popolo, il quale è animato da una sincera, incrollabile e profonda amicizia per la Maestà Vostra e per il popolo italiano. Tutto il popolo tedesco am-

mira con me gli straordinari successi che l'Italia, lottando contro un mondo di ostacoli, in tutti i campi della vita nazionale ha conquistato, sotto il regno illuminato di Vostra Maestà e la guida del suo geniale riorganizzatore e Primo Ministro.

Vostra Maestà stessa ha parlato dei profondi legami che uniscono la nuova Italia alla nuova Germania.

L'accoglienza grandiosa e commovente che ho trovato in questo Paese, è prova che l'Italia fascista sente di possedere nella Germania nazionalsocialista un'amica sincera e inderogabile. E questa amicizia reciproca non è soltanto un pegno di sicurezza per i due popoli ma costituisce pure una forte garanzia per la pace generale.

In questo spirito levo il mio bicchiere e bevo alla salute di Vostra Maestà Reale ed Imperiale, alla salute di S. M. la Regina Imperatrice e della Casa Reale, come pure alla prosperità e alle fortune della Grande Nazione italiana.

La musica ha eseguito gli inni italiani. Successivamente, le LL. MM. hanno tenuto circolo di Corte nel salone da ballo e in quello detto degli specchi.

Alle 22.15, il Führer, i Sovrani, le Principesse e il Duce hanno lasciato lo sale.

Ardeni acclamazioni di una immensa folla

Discesi dall'automobile tra il clamore dell'imponente manifestazione di esultanza dell'Ospite e il Duce entrano nella sala reale, seguiti dalle autorità e subito appaiono nell'interno della stanza ed il grande arco della folla vivde per i suoi mille fiammanti vessilli. Per 300 metri si distende un immenso tappeto rosso. Sulle pareti è lo sfarzo prezioso dei drappi mentre i fiori preziosi della serie danno alla galleria maestosa dell'ambiente un'effluvio e la fragranza di un'emozione salone regale.

Il treno del Führer è pronto all'orlo estremo di questa mirabile galleria. Il Capo della Nazione germanica e il Duce passano in rassegna la compagnia d'onore del I. Granatieri di Sardegna, schierati al lato della sala reale e salutano la gloriosa bandiera. La musica italiana e germanica suona da questo e da quello. Il Führer e il Duce, sempre accompagnati dalle autorità alle quali sono arrivati, il Governatore, il Prefetto, il Segretario federale e il Comandante della Milizia Ferroviaria si avvicinano al treno. Giunti presso la vettura centrale il Führer si accompia cordialmente dal Duce. Giunti al treno o si affaccia al finestrino.

### Il cordialissimo saluto dei due Capi

Al momento della partenza un nuovo e caldo applauso o scambiatosi fra il Führer e il Duce. La musica dei granatieri intona gli inni germanici. Il Duce e le autorità salutano col braccio levato il Führer che risponde benedicendo, rimanendo affacciato al finestrino sino a quando il convoglio disparso tra la colonna sfavillante delle bandiere.

Il Duce, accompagnato ora dalle autorità tedesche al treno che lo condurrà a Napoli, è stato presso il convoglio e si intrattiene con essi alcuni minuti. Quindi riparte sul fronte della compagnia d'onore che presenta nuovamente le armi, mentre s'innalzano gli squilli regolamentari o l'Inno Giovinetto.

Ritornato nella sala reale, il Duce sale nella sua automobile che subito si allontana tra le fragranze

### La radiotrasmissione della rivista navale in onore del Führer

ROMA, 5 maggio

Tutte le stazioni dell'«EIAR» in collegamento con le stazioni del Reich o con la nuova stazione dell'«EIAR» di Addis Abeba, trasmetteranno stasera giovedì la radiocronaca dell'arrivo del Fuehrer a Napoli e del suo imbarco in occasione della rivista navale organizzata in suo onore. La radiocronaca della rivista navale avrà inizio alle ore 12 da bordo del «Rex» e (13) ripreser alle ore 15.30.

Alle ore 19.25 sarà trasmessa la radiocronaca dell'adunata che avrà luogo in piazza Plebiscito.

Alle ore 20.50 sarà radiodiffusa l'opera «Aida» dal Teatro San Carlo.

### I colloqui di Roma considerati a Londra di grande importanza

LONDRA, 4 maggio

Tutti i giornali rilevano la grandiosità e la magnificenza delle accoglienze che ricordano i fasti dell'Impero romano. Lo stesso giornale ritiene che sullo sfondo di queste accoglienze festose maestose si svolgeranno conversazioni politiche

di grande importanza e scrive che l'asse Roma-Berlino è più caldo che mai ed eserciterà la sua influenza a favore della ulteriore conciliazione europea.

Anche il «Times» dice che il convegno di Roma sarà qualche cosa di più di una semplice affermazione di solidarietà italo-tedesca ed avrà pertanto considerevole effetto sul corso ulteriore degli avvenimenti in Europa.

# La Germania scossa da un'ondata di commozione per le trionfali accoglienze di Roma a Hitler

## Il Führer soggiogato dal fantastico spettacolo offerto dall'Urbe

BERLINO, 4 maggio

Una nota dell'ufficio «Corrispondenza Politico Diplomatica» si rende interprete della profonda impressione di gioia ed insieme di riconoscenza suscitata in Germania dalle indimenticabili accoglienze di Roma al Fuehrer. Le grandiose manifestazioni — scrive — che

hanno accompagnato tutto il viaggio sono culminate a Roma in un ricevimento imponente che il popolo tedesco ha vissuto come un'indimenticabile testimonianza dei sentimenti che animano la nazione italiana. L'ondata di entusiasmo che ha salutato ovunque il Führer in Italia e la cordiale partecipazione della popolazione, conferma che, come già in occasione della venuta del Duce in Germania, si tratta qui di ben più di festeggiamenti ufficiali: è la documentazione di un'amicizia e solidarietà che hanno saldissime radici nell'amicizia dei due Capi come anche nella consonanza dei rispettivi interessi ed ideali.

La «Corrispondenza Politico Diplomatica» sottolinea quindi la vastissima eco suscitata dalle manifestazioni italiane in tutto il mondo. Ovunque si riconosce la storica importanza della visita del Führer. Non mancano qua e là valutazioni ispirate al tradizionale spirito di speculazione politica e di gelosia; manifestazioni assolutamente trascurabili in presenza della realtà e della solidità dell'amicizia italo-tedesca, apparsa in queste festose giornate romane chiara e visibile a tutto il mondo, in tutta la sua schietta sincerità. La vera importanza dell'evento risiede appunto — conclude la nota — nel fatto stesso della visita, nelle trionfali accoglienze e nell'entusiasmo che hanno salutato il Führer in Italia. In ciò è la prova migliore e più sicura della vitalità e salute dell'amicizia tra Roma e Berlino.

opportunistico contingente nello stile dei fatti conclusi dai Governi parlamentari, per operare contro terzi Stati, bensì esprimono la entusiastica adesione dei due popoli all'amicizia dei loro Capi, scaturita non da freddo calcolo politico, ma dalla comunità degli ideali.

### La partenza del Führer per Napoli

Dalla Reggia alla stazione di Termini fra il tripudio del popolo e l'incanto di una fantasmagorica illuminazione

### Il cordialissimo saluto del Duce a Hitler

Ardeni acclamazioni di una immensa folla

Discesi dall'automobile tra il clamore dell'imponente manifestazione di esultanza dell'Ospite e il Duce entrano nella sala reale, seguiti dalle autorità e subito appaiono nell'interno della stanza ed il grande arco della folla vivde per i suoi mille fiammanti vessilli. Per 300 metri si distende un immenso tappeto rosso. Sulle pareti è lo sfarzo prezioso dei drappi mentre i fiori preziosi della serie danno alla galleria maestosa dell'ambiente un'effluvio e la fragranza di un'emozione salone regale.

### La profonda impressione provata da Hitler

Lo spettacolo offerto da Roma acclamando ad Hitler strappa agli inviati speciali dei fogli berlinesi descrizioni di appassionata ammirazione. L'Urbe si è mostrata al Führer in una veste di grandiosità mai vista, in una visione di bellezza incomparabile. Adolfo Hitler ha vissuto ieri momenti di intensa emozione. Questa la nota dominante delle corrispondenze ai fogli berlinesi. Tutti i giornali sottolineano la profonda impressione riportata dal Führer.

Hitler — scrive il giornale «12 Uhr» — appariva visibilmente commosso, toccato nel profondo del cuore da quella manifestazione di giubilo travolgente che lo avvolgeva come in un'ondata, mentre il suo sguardo correva estatico su uno scenario di mai vista grandiosità. A fianco del Re Imperatore, egli ha attraversato come un trionfatore le vie di Roma immortale: certo egli doveva pensare di vivere come in un sogno.

«Non ci sono parole — scrive il «Lokal Anzeiger» — che possano esprimere, anche solo approssimativamente, lo spettacolo di leggendaria bellezza offertosi al Führer. Tutti noi ci sentiamo travolti da un senso di stupore indescrivibile. Hitler appariva soggiogato e scosso nell'intimo da quest'ora che gli resterà impressa come una delle più grandi della sua vita.

Confessiamolo francamente — scrive la «Montagspost» — il quadro presentato questa sera ai nostri occhi può venire offerto solo da una città al mondo: da Roma. La più ardita fantasia non saprebbe figurarsene l'impressionante magnificenza. Pareva l'opera sovrannata di un genio di grazia e di bellezza eterna. Il cuore ed il senso darte della latinità hanno saputo creare in onore del Führer una composizione di armonia e di bellezza insuperabile.

### L'importanza politica dei colloqui tra i due Capi

La stampa tedesca pubblica particolari dettagliati resoconti della mattinata del Führer, constatando che una atmosfera di entusiasmo popolare continua ad avvolgere la persona di Hitler. Tra le varie manifestazioni si mettono in grande rilievo soprattutto i due colloqui svoltisi tra il Führer e il Duce, ai quali si attribuisce altra importanza politica.

Vivissima perdita intanto la eco di gioia riconoscente per il trionfale saluto porto ieri dall'Urbe al Capo del Terzo Reich. Il popolo tedesco che ha seguito lo storico evento alla radio — scrive l'ufficio «Boersen Zeitung» — ha vissuto con il suo Führer un'ora indimenticabile. Con commozione profonda essa ha ascoltato l'entusiasta ondata di giubilo indescrivibile della folla romana che salutava il Führer assiso accanto al Re Imperatore. La Nazione germanica ha appreso con viva gratitudine che la strada che il Führer ha percorso, uscendo dalla stazione, è stata intitolata al suo nome. Gli italiani possono essere certi che gli quelle prime ore del soggiorno romano del Führer hanno trovato nel popolo tedesco una risonanza di portata incommensurabile. Accoglienze come avute da Hitler durante il suo viaggio attraverso l'Italia e il suo ingresso nell'Urbe non sono il risultato di una amicizia politica di carattere

di unità modernissime.

Il «Völkischer Beobachter» pubblica un lungo articolo del suo collaboratore militare sulla flotta italiana, il quale scrive che l'Italia fascista, che fra pochi anni avrà cinquecento milioni di abitanti ed è la sola penisola che predomina nel Mediterraneo, ha saputo assicurare con la sua flotta, giunta ad una forza formidabile dopo la Marcia su Roma, non solo i suoi più vitali interessi quale grande potenza marittima, ma anche la sua posizione imperiale negli oceani. I risoluti provvedimenti fascisti in materia navale — conclude l'articolo — sono solo una parte della grande lotta e-vica che l'Impero italiano sta combattendo per la sua maggiore grandezza e la Germania socializante, che riconosce pienamente tutta la entità di questa lotta, la accompagna con i più ferrii angui al popolo italiano amico ed al suo grande Duce.

**GRANI DI VALS**

LASSATIVI  
DEPURATIVI  
EFFICACI CONTRO  
STITICHEZZA  
E DISTURBI CHE  
L'ACCOMPAGNANO

Aut. Prof. Milano N. 3999 28-1-37 XV.

**Bottega del Vino**  
LARGO OBERDAN  
**SETTIMANA DEL CHIANTI**  
Spalletti marca verde  
al FASCIO LIRE 4,90  
Riscio compreso

**DOVE COMPERAR BENE?**  
**AL CALMIERE**  
LARGO OBERDAN 14  
Economia - Qualità e moda  
Ricordate il nuovo negozio di  
Mantovani  
**AL CALMIERE**

**BAR "900"**  
L'ottimo Caffè espresso. Provate!

**ANNUNCI SANITARI**

Il Dott. GRADO  
ricorre ad uno analizzatore per la diagnosi della Polia, Venerea, Sifilitica.  
Orario 10-11 e 17-18.30  
Via Garibaldi, N. 11 (vic. A. Via Arsenale)

Il Primario Dott. N. CALUZZI  
specialista per le malattie della Polia, Venerea, Sifilitica - Via Massimiliano primo piano  
Riceve dalle 11-12.30 e dalle 17.30-19



# CRONACA DELLA CITTA'

## NELL'IMMINENZA DELLA GIORNATA COLONIALE

### Finalità e organizzazione dell'Istituto Fascista dell'Africa Italiana

Nell'imminenza della Giornata Coloniale, indetta dalla neocostituita Sezione dell'Istituto Fascista dell'Africa Italiana per celebrare il secondo Annuale della Fondazione dell'Impero e per affermare gli sviluppi raggiunti in ogni settore della nostra azione coloniale, troviamo opportuno illustrare oggi le finalità al conseguimento delle quali l'Istituto è sorto ed opera sotto la Presidenza di un Uomo il cui solo nome è un'insegna di certezza e di fede: Luigi Federzoni.

Siamo certi che il nostro contributo propagandistico raggiungerà lo scopo voluto e cioè l'iscrizione alla Sezione e alle Istituzioni Sottosezioni comunali dell'I. F. A. I. di tutti gli istriani animati dal proposito di contribuire ad un'opera di imperiosa affermazione nazionale.

L'Istituto Fascista dell'Africa Italiana è l'organo nazionale della cultura, degli studi e della propaganda coloniale. Sorto il 26 marzo 1936 col nome di Istituto Coloniale Italiano per volontà di un gruppo di pionieri che ne gettarono le basi al loro ritorno dal Congresso dell'Asmara, fu eretto in Ente Morale il 10 maggio 1938 e tenne viva in Italia, anche nei periodi più grigi, la fiamma del colonialismo, sviluppando attività scientifiche e di propaganda intese ad affermare una sempre più profonda e precisa coscienza coloniale negli Italiani.

Nel 1928 venne riacquisito dal Partito come unico Ente per la propaganda coloniale in Italia e denominato Istituto Coloniale Fascista. Nell'anno XV, in omaggio alla denominazione assunta dal Ministero dell'Africa Italiana, variò il suo nome in quello di Istituto Fascista dell'Africa Italiana per ordine del Duce, che ne affidò la Presidenza a S. E. Luigi Federzoni.

La fondazione dell'Impero ha determinato per l'Istituto l'inizio di un nuovo più ampio ciclo di attività nel campo culturale e pratico.

L'attuale struttura dell'I.F.A.I. è la seguente: Sede Centrale in Roma, Palazzo Brancaccio. Sezioni in ogni capoluogo di Provincia; in ogni capoluogo di Governo coloniale e nella capitale dell'Impero; nelle quattro Prefetture tribiche; nelle isole italiane dell'Egeo e presso varie località italiane nell'Estero.

Soci dell'I. F. A. I. possono, e meglio dovrebbero essere, tutti i cittadini italiani che desiderino risolvere i problemi e gli aspetti delle nostre terre d'oltremare e formarsi quella mentalità che è presupposto indispensabile ad una precisa coscienza coloniale.

Le due prime categorie di soci ricevono gratuitamente il settimanale "L'azione Coloniale", il cui abbonamento costa lire 20; tutte le pubblicazioni periodiche dell'Istituto nelle quali in forma monografica vengono trattati problemi coloniali.

I soci delle categorie speciali ricevono gratuitamente una pubblicazione dell'Istituto ed hanno diritto a riduzioni di viaggio ecc. Oltre ad un corso annuale supplementare di cultura per ufficiali, professionisti e studenti, l'Istituto ne organizza altri di preparazione pratica alla vita coloniale, svolti in tutta Italia in accordo e collaborazione con il Partito. Nell'anno XVI oltre 80 mila donne hanno frequentato i corsi istituiti nelle Provincie. Contemporaneamente molte altre migliaia di allievi seguivano i corsi normali e di specializzazione (arte militare, ingegneria coloniale, igiene, lingue africane, ecc.).

Annualmente, per disposizione del Partito, l'Istituto celebra la Fondazione dell'Impero con la "Giornata Coloniale". Organizza varie manifestazioni di propaganda, radioconversazioni, raduni coloniali, conversazioni ai lavoratori nei dibattiti fascisti e proiezioni di pellicole documentarie; partecipa inoltre alle principali fiere ed esposizioni in Italia e Colonie; indice per i suoi soci delle interessanti crociere in Africa.

Una importante funzione disinsegna dall'I.F.A.I. è il Servizio Informazioni che fornisce ai soci notizie interessanti delle colonie, così nel campo culturale, storico, geografico, come la materia legislativa, economica, commerciale e industriale.

La Sede centrale romana di Palazzo Brancaccio con la sua biblioteca e la sua attrezzatura scientifica, la sede della Sezione provinciale e delle Sottosezioni che in breve funzioneranno nei maggiori Comuni della nostra Provincia, costituiscono altrettanti centri di cultura, di studio, di assistenza morale e pratica e soprattutto di divulgazione dell'idea imperiale.

### La riconoscenza dell'Istria a S.E. Cobolli-Gigli

Dopo la visita in Istria di S. E. (Cobolli Gigli, Ministro dei Lavori Pubblici, S. E. il Prefetto gli ha diretto il seguente telegramma: «Nome popolazione istriana mi è gradito pergere E. V. vivissimi ringraziamenti per visita ieri Capodistria ed Asola assieme congressisti Istituti Case Popolari ed espressione devota affettuosa gratitudine per costante fruttuosa interazione V. E. soluzione problemi questa Provincia. - Prefetto Cimerania. S. E. il Ministro ha così telegrafato: «Prefetto, Pola - Ti ringrazio vivamente. - Cobolli Gigli.»

### Mostra Coloniale

Tutti i reduci d'Africa, ex-combattenti e operai, sono pregati di mettere a disposizione dell'I. F. A. I., Clive Giron n. 1, gli eventuali cimeli, oggetti e ricordi in genere in loro possesso adatti ad essere esposti alla Mostra Coloniale, che per i giorni 8 e 9 maggio verrà fatta nella vetrina della pellicceria Baldini. Gli oggetti saranno immediatamente restituiti alla chiusura della Mostra.

### S.A.R. il Duca di Spoleto giunto a Napoli

Abbiamo per telegramma da Napoli: «Stamano, provenienza da S. O. 2. e giunto in poroscafo Po, con a bordo S. A. R. il Duca di Spoleto.»

### Il ritorno da Roma del Battaglione di Camicie nere della G.I.L.

Questa sera alle 21.45, arriveranno da Roma al Comando del Fedele Scammacca, i reparti del Gruppo Fascisti e di avanguardisti al ritorno dal III. Campo Roma.

### Gruppo R. Vinc. Ferrara

Adunata - Tutti i fascisti di questo gruppo sono comandati di trovarsi ad Asola, alle ore 21.15, al Largo Oberdan.

### Gruppo R. Alfredo Sassek

Ordine di adunata - Tutti i fascisti appartenenti a questo Gruppo sono comandati di trovarsi questa sera alle ore 21.15, al Gruppo.

### Gruppo R. Reginaldo Apollonio

Ordine di adunata - I fascisti del 1., 2., 3. e 4. settore (già avvisati da capi nucleo, ex comandati di trovarsi) alle ore 21.15, presso la Federazione Fascista (Viale Carrara).

### Gruppo R. Alfredo Sassek

Ordine di adunata - Tutti i fascisti appartenenti a questo Gruppo sono comandati di trovarsi questa sera alle ore 21.15, al Gruppo.

### Gruppo R. Reginaldo Apollonio

Ordine di adunata - I fascisti del 1., 2., 3. e 4. settore (già avvisati da capi nucleo, ex comandati di trovarsi) alle ore 21.15, presso la Federazione Fascista (Viale Carrara).

### Gruppo R. Reginaldo Apollonio

Ordine di adunata - I fascisti del 1., 2., 3. e 4. settore (già avvisati da capi nucleo, ex comandati di trovarsi) alle ore 21.15, presso la Federazione Fascista (Viale Carrara).

### Chiamata alle armi delle classi 1916-1917

Per tutte le eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi al distretto militare di Pola, Ufficio reclutamento e matricola.

### Premio del Duce per parto gemellare

S. E. il Capo del Governo, nel concedere, per il tramite del Prefetto di Pola, al signor Antonio Giuseppe di Giovanni, da Pirano, un premio di natalità per parto gemellare di lire 600.

### La recita al Dopolavoro Monopoli

Come abbiamo annunciato, sabato sera alle ore 20.30 sarà data al Dopolavoro Monopoli di Stato una recita filodrammatica; saranno rappresentati il dramma "Diritto di uccidere" e parti principali signora Schiavon, sig. Noselli ed il Poeta; parti principali signora Chusmentari e sig. Noselli.

### Gruppo R. Reginaldo Apollonio

Ordine di adunata - I fascisti del 1., 2., 3. e 4. settore (già avvisati da capi nucleo, ex comandati di trovarsi) alle ore 21.15, presso la Federazione Fascista (Viale Carrara).

### Gruppo R. Reginaldo Apollonio

Ordine di adunata - I fascisti del 1., 2., 3. e 4. settore (già avvisati da capi nucleo, ex comandati di trovarsi) alle ore 21.15, presso la Federazione Fascista (Viale Carrara).

### Attenzione ai proiettili residui di guerra

Il Comando del Corpo d'Armata di Trieste comunica: Sono recentemente accaduti gravi incidenti provocati dallo scoppio di proiettili residui di guerra che persone imprudenti, a malgrado degli avvisi ed avvertimenti delle autorità, avevano raccolto, tentando poi di scaricarli, probabilmente per recuperare l'esplosivo ed il metallo.

### Il Colonnello Caravadossi Grande Ufficiale

Al caro camerata ed illustre amico colonnello Conte Alessandro Caravadossi di Aspromonte, fiduciario per la Provincia dell'Istria della Associazione fascista famiglie Caduti, Martirizzati, Feriti per la Rivoluzione, è stata conferita su proposta del Capo del Governo, l'onorificenza di Grande Ufficiale della Corona d'Italia.

### Reduzione dei prezzi massimi cipolle-piselli

Il Consiglio provinciale delle Corporazioni comunica che a partire da oggi 5 maggio il prezzo massimo delle cipolle è ridotto a lire 2,20 al kg. e quello dei piselli a lire 1,50 al kg.

### Reduzione dei prezzi caffè tostato

S. E. il Prefetto, presidente del Consiglio provinciale delle Corporazioni, con determinazione 4 corr. n. 950-P, ha ridotto, a partire da martedì 10 i prezzi massimi del caffè tostato a lire 36 al kg. per la qualità pregiata ed a lire 31 per la qualità tipo corrente.

### M.V.S.N. 60 Leg. „Istria“

Lezioni addestrative degli ufficiali. Con la nota moderata, sabato 11 alle ore 15 avrà luogo la 132. lezione addestrativa degli ufficiali della Milizia presso il 74. Reggimento Fanteria „Lombardia“.

### POLITEAMA CISCUTTI

### I documentari del viaggio del Duce in Germania verranno stasera ripetuti

L'entusiastico successo raccolto dal magnifico documentario dell'Institut Nazionale „L'once protetto“ filmati al Politeama Ciscutti, ha indotto le autorità ad interessarsi per uno di film potesse essere visionato almeno ancora per una giornata.

### Esami di abilitazione al R. Istituto Tecnico

I candidati all'esame di abilitazione tecnica commerciale ed indirizzo amministrativo devono presentarsi domani al Preside dell'Istituto Tecnico Leonardo da Vinci alle ore 8, nelle sale di prima aula.

### Gruppo R. Alfredo Sassek

Ordine di adunata - Tutti i fascisti appartenenti a questo Gruppo sono comandati di trovarsi questa sera alle ore 21.15, al Gruppo.

### Gruppo R. Reginaldo Apollonio

Ordine di adunata - I fascisti del 1., 2., 3. e 4. settore (già avvisati da capi nucleo, ex comandati di trovarsi) alle ore 21.15, presso la Federazione Fascista (Viale Carrara).

### Gruppo R. Reginaldo Apollonio

Ordine di adunata - I fascisti del 1., 2., 3. e 4. settore (già avvisati da capi nucleo, ex comandati di trovarsi) alle ore 21.15, presso la Federazione Fascista (Viale Carrara).

### Gruppo R. Reginaldo Apollonio

Ordine di adunata - I fascisti del 1., 2., 3. e 4. settore (già avvisati da capi nucleo, ex comandati di trovarsi) alle ore 21.15, presso la Federazione Fascista (Viale Carrara).

### Gruppo R. Reginaldo Apollonio

Ordine di adunata - I fascisti del 1., 2., 3. e 4. settore (già avvisati da capi nucleo, ex comandati di trovarsi) alle ore 21.15, presso la Federazione Fascista (Viale Carrara).

### Gruppo R. Reginaldo Apollonio

Ordine di adunata - I fascisti del 1., 2., 3. e 4. settore (già avvisati da capi nucleo, ex comandati di trovarsi) alle ore 21.15, presso la Federazione Fascista (Viale Carrara).

### Gruppo R. Reginaldo Apollonio

Ordine di adunata - I fascisti del 1., 2., 3. e 4. settore (già avvisati da capi nucleo, ex comandati di trovarsi) alle ore 21.15, presso la Federazione Fascista (Viale Carrara).

### Gruppo R. Reginaldo Apollonio

Ordine di adunata - I fascisti del 1., 2., 3. e 4. settore (già avvisati da capi nucleo, ex comandati di trovarsi) alle ore 21.15, presso la Federazione Fascista (Viale Carrara).

### Corriere Istriano

Il viaggio Roma-Monaco. Le trionfali accoglienze di Monaco. Il viaggio Monaco-Berlino. Le manifestazioni di Berlino. Il ritorno a Roma.

### Documentazione sulla conquista dell'Etiopia

1. Visioni dell'Abissinia. 2. L'epica avanzata della colonna Sturace a Gondar. 3. La gloriosa marcia da Dessal ad Addis Abeba.

### Circolo Amici della Musica

Il quartetto Poltronieri a Pola. Per iniziativa del Circolo Amici della Musica, avranno l'occasione, quanti sono amanti della voce arte, di poter presenziare a un avvenimento artistico di primo ordine, a una manifestazione musicale che potrà esser registrata nell'album d'oro del Circolo; infatti per il giorno 10 maggio avranno a Pola l'ormai celebratissimo quartetto Poltronieri, che sarà composto dei seguenti artisti, tutti solisti di prima classe: Poltronieri, I violino; Ercolo Giaccone, II violino; Giuseppe Alessandro, viola; e Antonio Valisi, violoncello. Il programma che è stato scelto è veramente uno dei più affascinanti per la bellezza dell'ispirazione e per i nomi che vi figurano o che sono quelli di un Mozart, di un Alfano, e di un Beethoven.

Il quartetto Poltronieri, ha indotto le autorità ad interessarsi per uno di film potesse essere visionato almeno ancora per una giornata.

Il quartetto Poltronieri, ha indotto le autorità ad interessarsi per uno di film potesse essere visionato almeno ancora per una giornata.

Il quartetto Poltronieri, ha indotto le autorità ad interessarsi per uno di film potesse essere visionato almeno ancora per una giornata.

Il quartetto Poltronieri, ha indotto le autorità ad interessarsi per uno di film potesse essere visionato almeno ancora per una giornata.

Il quartetto Poltronieri, ha indotto le autorità ad interessarsi per uno di film potesse essere visionato almeno ancora per una giornata.

Il quartetto Poltronieri, ha indotto le autorità ad interessarsi per uno di film potesse essere visionato almeno ancora per una giornata.

Il quartetto Poltronieri, ha indotto le autorità ad interessarsi per uno di film potesse essere visionato almeno ancora per una giornata.

Il quartetto Poltronieri, ha indotto le autorità ad interessarsi per uno di film potesse essere visionato almeno ancora per una giornata.

Il quartetto Poltronieri, ha indotto le autorità ad interessarsi per uno di film potesse essere visionato almeno ancora per una giornata.

Il quartetto Poltronieri, ha indotto le autorità ad interessarsi per uno di film potesse essere visionato almeno ancora per una giornata.

Il quartetto Poltronieri, ha indotto le autorità ad interessarsi per uno di film potesse essere visionato almeno ancora per una giornata.

### Diciamo dunque la verità

La verità è che tutti i purganti senza eccezione irritano più o meno stomaco ed intestino e che senza questa irritazione non può aver luogo l'azione purgativa.

### E allora come regolarsi?

Allora bisogna prendere ogni giorno una purga di azione lenta ma radicale e completa che tenga sempre sgombro l'intestino, distaccando anche le materie vecchie senza la minima irritazione né il più piccolo disturbo: per questo abbiamo preparato le Pastiglie Brioschi regolatrici dello stomaco e dell'intestino, che si possono prendere in qualunque momento anche mangiando e che si vendono in tutte le farmacie a 2 lire la scatola che dura 20-30 giorni.

Ricordatevi che qualunque irritazione esercitata spesso sul nostro organismo, prima o poi si paga.

ACHILLE BRIOSCHI & C. - MILANO  
Autorizz. R. Pref. Milano No. 11346 - 22-438-XVI.

CORTE D'ASSISE	
Bevono insieme e poi lo deruba	
L'emporio ieri mattina in Corte d'Assise il giovane falconiere Antonio Mocchi fu Antonio, d'anni 24, abitato a Pola, in via Fasana 62, imputato di rapina aggravata e di porto abusivo di rivoltella. Il fatto che lo ha portato nella gabbia risale al 2 luglio dello scorso anno.	

STATO CIVILE DI POLA	
4 maggio 1938-A. XV	
NATI	3
maschi 1, femmine 2	
MORTI	3
maschi 2, femmine 1	
MATRIMONI	4

Le prime cinematografiche „La grande città“

Prima la platea di film esteri che hanno presentato come campo d'azione New York, forse nessuno è entrato così al vivo nel cuore della mastodontica metropoli americana come „La grande città“, diretto da Frank Borzage. La macchina da presa qui infatti fruga minuziosamente e rende con realismo tangibile l'immosso palpito di umana vitalità che tumultua negli esterni e negli interni metropolitani del basso mondo al grattacielo.

Lo sguardo lo ha offerto il soggetto scegliendo come protagonista un'aula di piazza: vale a dire un individuo che per limitazioni di bilancio è costretto ad affittare il quartiere popolare, mentre per necessità professionali deve tenere la strada più ricca della metropoli.

Lo stesso Spencer Tracy, il semplice e pittoresco pescatore di Capitan Coraggio o la sua donna e Letitia Rainer, la indimenticabile O. San da la buona terra.

Ambedue trasformati alla perfezione in naviganti baricordi della grande città, amanti innamorati che lottano con orgoglio per difendere il loro diritto a una vita di vita e di felicità spirituale ad ogni costo cittadino. Due incarnazioni inedite che rivelano la produzione periodica artistica di Tracy e della Rainer: una nuova epica che con questo film rievoca tutte le glorie del pubblico.

Irresistibilmente attratto lo spettatore resta affascinato con gli occhi e col cuore ad due superbi capolavori e li segue, quasi a fianco a fianco, nella loro serata ed emozionante peripezia, dal vivo alla grande strada della cantina ai tetti di New York, sino all'elettrizzante finale.

Un film ideale ed inimitabile a meravigliosa per trama e tendenze emotive della platea in clamoroso entusiasmo.

E' il colpo di scena che risolve la situazione: un certo Giuseppe, una fantastica partita di partito, collettive che come risultato ha la piazza e come conseguenza il più famoso campione e gigante americano mondiali del pugna della lotta e del pugilato in genere apprezzati da Jack Dempsey. Da questa sapiente combinazione di elementi eccezionali è venuto fuori un film che può senza esagerazione, definirsi la più bella e convincente funzione dell'arte con il suo scetticismo.

Anche a vedere questo bel film, in cui marcia, storia, atmosfera sono perfetti, al Cinema Impero dove da ieri sera si proietta con autentico successo.

SPETTACOLI D'OGGI



LO SPORT

CICLISMO

Il XXVI Giro d'Italia si inizia sabato 7 corrente

Il XXVI Giro Ciclistico d'Italia, avrà inizio sabato prossimo 7 corrente. Il quadro completo delle forze partecipanti alla massima prova a tappe italiana risulta composto di otto squadre con un complesso di 61 concorrenti o di sette gruppi forti di 85 unità. Il totale è di così 56 corridori, fra i quali figurano tutti i migliori corridori italiani, ad eccezione dei proscritti per il Giro di Francia.

Ecco la formazione delle squadre e dei Gruppi: Squadra Bianchi - Leoni A., Geronzi W., Ballo O., Balli R., Vignoli A. Mara, Romanazzi C., Marabelli D.

Squadra Ganna - Del Cancia C., Rimoldi P., Montesi F., Christianiani, Delecker N., Overbergher V., Mielchelsen C.

Squadra Olympia - Amberg L., Litschi C., Zimmermann R., Buchwiler W., Malmei A., Wolfert R., Huter W., Altenburger.

Squadra Frejus - Valletti G., Bizzini O., Maritano G., Cinelli G., Giampone, Caffera.

Squadra Gloria-Ambrosiana - Camusso F., Canavese S., Introzzi A., Bonora B., Cecchi E., Varotto A., Macchi L., Gualberto B.

Squadra Lygie-Sette Belle - Vincini S., Cimatti M., Landi A., Corbi G., Negri A., Scorticati G., Maffioli A., Santambrogio.

Gruppo U. C. Modenese - Barvino E., Morcelli B., Bianchi B., Fasini W., Sarchielli P.

Gruppo «La Voce di Mantova» - Rattolini F., Salari G., Malvasi G., Maffioli A., Rossi R.

Gruppo U. S. Azzini - Montini F., Valeri L., Scappini G., Barril L., Maras E.

Gruppo U. S. Canelli - Sbarzi C., Boni M., Zucchetti P., Simonini S., Papi F.

Gruppo Sportivo Dop «Matera di Roma» - Molinar F., Laffini, De Paoli, Vignani, Manfili.

Gruppo «A.S.» - Cavazzione, Fasolino, Tozzi, Lavazzini, Molinar F.

AVVISI ECONOMICI

Richiesta personale di servizio. La parola L. 0.20, minimo L. 2 B. RAGAZZA tutto fare cucinaria cor-

istruzioni Cent. 25 la parola - Min. L. 250 H. LEZIONI cultura generale ecc. pre-

ALLOGGIETTO villa vicino mare due, tre ambienti, bagno. Indirizzo «Corriere Istriano».

Vendite d'occasione La parola L. 0.20, minimo L. 2. N. VENDONSI salotto, cucina, mobili

ACQUISTEREBBESI camera pranzo stile novecento ottimo stato e vasca bagno. Offerte «Corriere».

ACQUISTI d'occasione La parola L. 0.20, minimo L. 2 B. ACQUISTEREBBESI camera pranzo

Commercio e Industria La parola L. 0.40, minimo L. 4 P. RADIORIPARAZIONI qualunque

LOTTA contro lo mosco. Qualunque moschicida. Rascheta, carta, liquidi (Mifonina Berlese, Flit ecc.).

CAMICIE, calze, cravatte, cinture, canottiere, camicioni. Recenti arrivi. Nuovo negozio Basalisco.

VENDONSI fondo con stabile uso agrario. Via Adua 45. Informazioni Susek 12, 19-21.

CASSETTA pianoforte con due cartili, lucida, pezzo venduto, prezzo mit. Tartini 41.

VENDONSI tre case unite o separate, posizione centralissima, esclusi mediatori. Informazioni Via Carlo Defranceschi 12, I.

Gli orari delle avioilinee Linea Trieste-Pola-Lussino-Zara-Ancona-Roma (Linea n. 452)

(Servizio giornaliero escluso le domeniche)

8.35 p. Trieste a. 17.45 9.10 p. POLA a. 17.10 9.25 p. POLA a. 17.-

9.45 p. Lussino p. 16.40 9.55 p. Lussino a. 16.30 10.20 p. Zara a. 16.08

10.50 p. Zara a. 16.35 11.45 p. Ancona p. 14.40 13.25 p. Ancona a. 13.05

14.45 p. Roma p. 11.45 A Pola coincidenza da e per Venezia e Fiume

Linea Trieste-Venezia-Pola-Fiume (Linea 454 e 451)

(Servizio giornaliero escluso le domeniche)

15.15 p. Trieste a. 11.10 15.50 p. Venezia a. 10.35

16.20 p. Venezia a. 10.05 17.05 p. POLA a. 9.20

17.15 p. POLA a. 9.10 17.50 p. Fiume a. 8.25

A Pola coincidenza da e per Trieste, Lussino, Zara, Ancona, Roma.

A Venezia coincidenza da e per Vienna, Budapest, Monaco, Berlino, Milano, Torino e Roma.

Gli uffici dello Scalo di Pola si trovano in Riva Vittorio Emanuele III Aerostazione.

Gli orari dei treni Linea Pola-Trieste

PARTENZE: treno omnibus ore 2.35; Littorina accelerato, ore 5.20; Littorina diretto, ore 7.30; treno misto limitato a Canfanaro, ore 7.-; Littorina accelerato, ore 10.20; Littorina accelerato, ore 12.45; treno misto limitato ad Erpelle, ore 15.15; Littorina diretto, ore 17.20; Littorina omnibus, limitato a Canfanaro, ore 17.40; Littorina accelerato, ore 18.40; Littorina accelerato, ore 20.85.

ARRIVI: da Canfanaro, omnibus ore 6.55; Littorina accelerato ore 8.44; treno misto ore 10; Littorina accelerato ore 10.56; Littorina diretto, ore 12.28; treno omnibus ore 16.06; Littorina accelerato ore 17; Littorina diretto, ore 19.20; Littorina accelerato, ore 22.27; Littorina, accelerato, ore 23.41.

La dolente consorte Maria nota Defranceschi, la figlia Rina col marito Antonio Palmiro e nipotino Alfonso (ass.), la mamma Anna ved. Dimini, il fratello Giuseppe Dimini, la sorella Eugenia Resich (ass.), in unione ai parenti tutti, partecipano che il loro adoratissimo

PAOLO SABATTI d'anni 50 non è più. I funerali avranno luogo oggi, alle ore 17, partendo dalla propria abitazione di Via Giovia N. 52.

Anticipatamente ringraziamo sentitamente quanti prederanno parte al loro indescrivibile dolore, speciali vadano al Sig. Dott. Attilio Paliaga per le premurose cure, avendo tentato con ogni mezzo suggeritogli dalla scienza di lenirgli lo sofferenza.

Pola, 5 maggio 1938-XVI E. F. Il presente serve quale partecipazione diretta. Primaria Impresa TERASSINI, via Serga N. 6

RINGRAZIAMENTO. La meglio LINA con la figlia MYA, unitamente agli altri congiunti, ringraziano sentitamente le Autorità, ed in special modo l'Illustrissimo Signor Intendente Comm. Catalano, il Partito e tutti i buoni che in vario modo vollero rendere omaggio alla memoria dell'indimenticabile Estinto

Cav. dottor Oscarre de Denaro Pola, 5 maggio 1938-XVI.

ATTENZIONE!! ATTENZIONE!! OGGI alle ore 4 - 8 - 8 - 10 alla SALA UMBERTO

La 25th Century Fox presenta in primissima visione, una nuova maniera d'amore, una nuova maniera di ridere, in un brillantissimo film ultra esilarante, che narra una serie di originalissimi avventure tra un giovane avvocato, ed una bionda fanciulla, dinamica e fors'anche desiderabilissima... se non avessimo avuto

Ann SOTHERN - Jack HALEY & C. Completterà lo spettacolo: "I DUE MATTACCHIONI" Buster West - Jom Patricola Brillantissima comica 930.

DA 1 A 2 QUINTALI di NITRATO AMMONICO o di NITRATO di CALCIO sparsi subito dopo il primo sfalcio sulle COLTURE FORAGGERE

asciutte od irrigue, accelerano la ripresa del prato provocando uno sviluppo vigoroso della vegetazione e prodotto abbondante e di ottima qualità. Questa concimazione in copertura con

CONCIMI AZOTATI di pronto effetto, annulla o riduce al minimo i danni della siccità che hanno compromesso il raccolto del primo taglio.

NITRATO AMMONICO O NITRATO DI CALCIO

Leggete il "Corriere Istriano"

Cinema Nazionale Cinema Impero

Un successo ben meritato è stato quello di ieri che ha ottenuto il bellissimo capolavoro pieno di giocondità e di buon umore presentato dalla «Warner Bros».

Avventura di mezzanotte Cento intrighi in un unico intrigo! Una nuova formula nell'amore svelata dallo schermo. Interpreti principali: Bette Davis Leslie Howard Olivia De Havilland

Principia alle ore 16.15 Prossimamente: Vivo per il mio amore

Il dramma di una donna condannata nell'ombra da un peccato che non le appartiene.

Successo senza precedenti di pubblico e critica alla premiere del Grandioso capolavoro Metro G. M.:

La grande Città con Luise Rainer Spencer Tracy

Beglietta Frank Borzage. Un incontro, un romanzo d'amore, una vita. Un incontro pugilistico sulla pubblica via senza precedenti!

Fuori programma: la presentazione della nuova produzione Metro G. M. nel suo XV anniversario: Orario ore 16 l'ultima rappresentazione ore 22

La preparazione: "Sposiamoci in 4" con WILLIAM POWELL - MARLA LEE

Large advertisement for Serravallo's Tonic with a large illustration of a bottle and text: Giungono a destinazione contemporaneamente alle corrispondenze per espresso impostate nello stesso giorno ed alla stessa ora. Sono accettati da e per tutte le località del Regno e delle Colonie Italiane. Hanno corso coi treni diretti e diretti. Sono recapitati a domicilio per espresso subito dopo l'arrivo a destinazione.

Advertisement for Serravallo's Tonic: Serravallo Tónico Ricostituente stimola l'appetito, rigenera il sangue, rinforza l'organismo. J. Serravallo-Trieste. In vendita nelle farmacie.

Advertisement for Tenifugo Violani: TENIFUGO VIOLANI al Chimico Farmacista G. VIOLANI - Milano. È preparato di altre sostanze che possono essere molto efficaci. VERME SOLITARIO.

L'idolo della morte

Romanzo di CARLO RICCIARDI

Non è un buon vento - disse Heng scuotendo il capo. - Ging è venuto a rindormi con o di quanto è avvenuto od è furioso di aver perduto questa sera cinque dei suoi uomini migliori: due uccisi, uno ferito gravemente, due scappati. Andò in Cina, dove la vita umana non vale molto, il prezzo pagato non è proporzionato al risultato ottenuto.

Faulquet addotto o rispo: - Il fratello è stato tuttavia molto bene teo. E Vera ora una bella cosa per Novikoff. D'altronde il colpo sarebbe riuscito molto bene senza il sopraggiungimento di quella Irene.

No - rispo Faulquet. - Ma Vera mi diceva or ora che si sarebbe data d'attorno. E tu sai che possiamo contare su di lei.

Chi lo sa? - disse amaramente Faulquet. - Non sai? - rispo Vera, accendendo la sigaretta. - Ragionando da donna, o quel che è peggio da donna gelosa.

Di te, naturalmente. - E di chi potrebbe esserlo? - Lo stesso indefinibile sorriso passò sulle labbra di Heng.

Ritorniamo all'Hung Tuan - disse. - Voi non sapete dov'è, ma io sì.

E dov'è? - domandarono ad un tempo, con un grido, Faulquet, o la donna.

Potrei non rispondervi - disse Heng. - Ma preferisco non farlo. Irene e Novikoff hanno affidato l'idolo e la sua copia ad uno dei vostri antichi avversari, il maggiore Archibald Mac Holden. Ed il maggiore ha rinchiuso il tutto, a doppia chiave, nella cassettaforata blindata che si trova nel sotterraneo segreto della Legazione britannica, ed è, notte o giorno, guardato a vista da un soldato.

Un silenzio pieno di stupeore e di colore lo parole del Lozo. - Non è certo laggiù che andrò a cercarlo. - ripro e Hoag. - Mac Holden? E' di ritorno o Pochno? - domandò Vera.

Si - rispo, Faulquet. - Era sull'Asia con quel dannato Reginaldo Forster che io non manco non mi impedisse di venire al nostro appuntamento.

Posso tentare di avviare trattative con lui - disse Vera. - Ho in luogo sicuro qualche documento che potrebbe interessare l'efo telligenza Sovietica.

E' inutile! - rispo Heng. - Credo di avere qualche cosa di meglio.

Davvero? - disse Vera fissandolo. - Si - rispo il cinese. - Ma prima di dirvi quello che cono di fare o quello che dovrò fare voi altri a vostra volta, è necessario che vi riveli esattamente l'esistenza dell'Hung Tuan.

Ma lo sappiamo! - esclamaro Lomirova. - E' un idolo venerato da sotto del Nord.